Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 103° — Numero 195

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Venerdì, 3 agosto 1962

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - CENTRALINO 8503

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 Semestrale L. 7.380 Trimestrale L. 4.020
Un fascicolo L. 60 Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 Semestrale L. 6.520 Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 50 Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 195 DEL 3 agosto 1962:

Supplemento n. 1.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 gennaio 1962, n. **1034.**

Norme sul trattamento di previdenza integrativa dell'assicurazione obbligatoria dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e sulla assistenza sanitaria per i dirigenti dipendenti dagli agenti raccomandatari marittimi.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 gennaio 1962, n. **1035.**

Norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori dipendenti dalle imprese artigiane delle zone dell'Alta e Bassa Ossola.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 gennaio 1962, n. **1036.**

Norme sul trattamento economico e normativo dei lavoranti panettieri dipendenti dalle imprese di panificazione della provincia di Pistoia.

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 gennaio 1962, n. **1037.**

Norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori agricoli delle provincie di Milano, Como, Cremona, Mantova e Pavia.

Supplemento n. 2.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 gennaio 1962, n. **1038.**

Norme sul trattamento economico e normativo dei dipendenti dalle imprese laniere del mandamento di Prato.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 gennaio 1962, n. **1039.**

Norme sul trattamento economico e normativo degli impiegati tecnici ed amministrativi dipendenti dalle aziende agricole e forestali delle provincie di Ravenna e Taranto.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 gennaio 1962, n. **1040.**

Norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori agricoli della provincia di Padova.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 gennaio 1962, n. **1041.**

Norme sul trattamento economico e normativo degli operai dipendenti dalle imprese di occhialerie della provincia di Torino.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 gennaio 1962, n. **1042.**

Norme sul trattamento economico e normativo degli operai dipendenti dalle imprese esercenti la fabbricazione di maniglie e simili, accessori per mobili, qualunque sia la materia con la quale sono prodotte, della provincia di Milano.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 12 luglio 1962, n. 1021.

Norme integrative della legge 15 aprile 1961, n. 291, per quanto concerne l'indennità di trasferta agli assistenti del Corpo del genio civile.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Agli assistenti del Corpo del genio civile incaricati della sorveglianza continuativa dei lavori che si svolgono fuori dell'abituale residenza di servizio è concessa, per ogni giorno lavorativo, un'indennità pari ad un sesto di quella prevista dalla tabella *C* allegata alla legge 15 aprile 1961 n. 291, oltre al rimborso delle spese di viaggio ed all'indennità supplementare prevista dall'articolo 12 della citata legge 15 aprile 1961, n. 291.

Detta indennità, non cumulabile col trattamento di missione e non computabile agli effetti del trattamento di quiescenza, non spetta durante i periodi di destinazione, anche temporanea, a mansioni diverse da quelle indicate nel precedente comma.

Art. 2.

Agli assistenti incaricati della sorveglianza di più lavori che si eseguono in località diverse compete la normale indennità di trasferta. Il relativo diritto sorge con il verificarsi delle condizioni stabilite dalla legge 15 aprile 1961 n. 291, per la corresponsione della indennità di trasferta agli impiegati dello Stato.

Art. 3.

L'indennità di cui al precedente articolo 1 sarà corrisposta a carico dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici relativi alle indennità ed al rimborso delle spese di trasporto per le missioni effettuate nel territorio nazionale ed alla conseguente maggiore spesa si provvederà con i normali stanziamenti di detti capitoli.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 luglio 1962

SEGNI

FANFANI — SULLO — LA MALFA — TREMELLONI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 1962, n. 1022.

Erezione in ente morale della « Fondazione di scienze sociali », con sede in Genova.

N. 1022. Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per la previdenza sociale, la « Fondazione di scienze sociali », con sede in Genova, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 luglio 1962
Atti del Governo, registro n. 157, foglio n. 21. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 maggio 1962, n. 1023.

Approvazione dello statuto dell'Ente nazionale associazione volontari italiani del sangue, con sede in Milano.

N. 1023. Decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per la sanità, viene approvato lo statuto dell'Ente nazionale associazione volontari italiani del sangue, con sede in Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 luglio 1962
Atti del Governo, registro n. 157, foglio n. 22. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 1962, n. 1024.

Autorizzazione all'Università degli studi di Pisa ad acquistare l'immobile Boilleau, sito in Pisa.

N. 1024. Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università degli studi di Pisa, viene autorizzata ad acquistare dalla signora Fernanda Testa vedova Gauldrée Boilleau, l'immobile sito in Pisa, via Santa Maria n. 51, descritto in catasto alla partita n. 7859, mappali nn. 106-107 della sezione *C* del comune di Pisa, al prezzo complessivo di L. 46.000.000 (quarantaseimilioni).

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 luglio 1962
Atti del Governo, registro n. 157, foglio n. 5. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 1962, n. 1025.

Autorizzazione all'Università degli studi di Bologna ad acquistare beni immobili.

N. 1025. Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università degli studi di Bologna viene autorizzata ad acquistare dai signori Frigerio Carlo, Ettore e Maria Luisa fu Attilio, i seguenti immobili siti in Bologna, viale Aldini numeri 88 e 210 descritti in catasto urbano alla partita 32817, rispettivamente al foglio 119, mappale 16 di are 3.50 e al foglio 119, mappale 17-*a* - 17-*b* 189 di are 11.79 e il seminativo arborato descritto in catasto rustico alla partita 16108 foglio 119, mappale 15 di are 14.44 al prezzo di L. 58.000.000 (cinquantottomilioni).

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 luglio 1962
Atti del Governo, registro n. 157, foglio n. 6. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 giugno 1962, n. 1026.

Autorizzazione all'Associazione nazionale alpini, con sede in Milano, ad acquistare dal comune di Margno (Como), un appezzamento di terreno.

N. 1026. Decreto del Presidente della Repubblica 7 giugno 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, l'Associazione nazionale alpini, con sede in Milano, viene autorizzata ad acquistare dal comune di Margno (Como), al prezzo di L. 100 il mq., metà della superficie del terreno di mq. 500 sito in località Pian delle Betulle di quel Comune, a quota 1503 (iscritto al mappale 917 sub *b g*), su cui sorge la chiesetta ex voto dedicata agli alpini del Battaglione « Morbegno » caduti nel corso della seconda guerra mondiale.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *luglio* 1962
Atti del Governo, registro n. 157, *foglio n.* 20. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 giugno 1962, n. 1027.

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione di religione, denominata « Opera diocesana della preservazione della fede », con sede in Agrigento.

N. 1027. Decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione di religione, denominata « Opera diocesana della preservazione della fede », con sede in Agrigento, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *luglio* 1962
Atti del Governo, registro n. 157, *foglio n.* 27. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 giugno 1962, n. 1028.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa cattedrale parrocchiale di Santa Maria Assunta, sita nel comune di Vieste.

N. 1028. Decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa cattedrale parrocchiale di Santa Maria Assunta, sita nel comune di Vieste (Foggia).

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *luglio* 1962
Atti del Governo, registro n. 157, *foglio n.* 28. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 giugno 1962, n. 1029.

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione di culto, denominata « Opera Regina Immacolata - Città dei ragazzi di Cuneo », con sede in Cuneo.

N. 1029. Decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione di culto, denominata « Opera Regina Immacolata - Città dei ragazzi di Cuneo », e abbreviatamente « Città dei ragazzi di Cuneo », con sede in Cuneo, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *luglio* 1962
Atti del Governo, registro n. 157, *foglio n.* 30. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 giugno 1962, n. 1030.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria Bertilla Boscardin, in località Cattane del comune di Vicenza.

N. 1030. Decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili il decreto dell'Ordinario diocesano di Vicenza in data 23 luglio 1961, integrato con dichiarazione del 5 gennaio 1962, relativo all'erezione della parrocchia di Santa Maria Bertilla Boscardin, in località Cattane del comune di Vicenza.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *luglio* 1962
Atti del Governo, registro n. 157, *foglio n.* 29. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 giugno 1962, n. 1031.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex-conventuale delle Carmelitane, sita nel comune di Putignano (Bari).

N. 1031. Decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex-conventuale delle Carmelitane, sita nel comune di Putignano (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *luglio* 1962
Atti del Governo, registro n. 157, *foglio n.* 32. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 giugno 1962, n. 1032.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Cristo Re, sita in frazione Porto d'Ascoli del comune di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno).

N. 1032. Decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Cristo Re, sita in frazione Porto d'Ascoli del comune di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno).

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *luglio* 1962
Atti del Governo, registro n. 157, *foglio n.* 31. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 giugno 1962, n. 1033.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Veneranda, sita in località Vallesenzana del comune di Ascoli Piceno.

N. 1033. Decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Veneranda, sita in località Vallesenzana del comune di Ascoli Piceno.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *luglio* 1962
Atti del Governo, registro n. 157, *foglio n.* 33. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 aprile 1962.

Istituzione presso il Ministero dell'interno, Direzione generale degli affari generali e del personale, della pianta organica degli operai permanenti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 14 marzo 1961, concernente il nuovo stato giuridico degli operai dello Stato;

Considerato che ai sensi dell'art 62 occorre provvedere, a decorrere dal 29 marzo 1961, data di entrata in vigore della legge anzidetta, alla istituzione presso il Ministero dell'interno Direzione generale degli affari generali e del personale, della pianta organica degli operai permanenti;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 maggio 1960, che stabiliva in 217 unità il numero degli operai temporanei per l'esercizio finanziario 1960-61 per i servizi della Direzione generale degli affari generali e del personale;

Visto il decreto del Ministro per l'interno, di concerto con il Ministro per il tesoro, in data 30 giugno 1960, relativo al contingente del personale operaio giornaliero per i servizi della Direzione generale degli affari generali e del personale;

Visto il decreto del Ministro per l'interno di concerto con il Ministro per il tesoro, in data 30 giugno 1960, relativo al contingente degli operai giornalieri per i Servizi elettorali della Direzione generale della amministrazione civile;

Ritenuta la necessità di provvedere, in base al disposto della legge 22 dicembre 1960, n. 1600, art. 2, alla sistemazione di 4 unità salariali assunte in servizio, con provvedimento del Governo militare alleato, presso il Territorio di Trieste;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 2 marzo 1961, col quale veniva stabilito in una unità il contingente del personale salariato per l'esercizio 1960-61, della Direzione generale del fondo per il culto;

Vista la lettera n. 4903/65408 in data 27 febbraio 1962, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale, condividendo l'avviso già espresso dal Ministero del tesoro, Ragioneria generale dello Stato I.G.O.P Div. XXIV, con lettera n. 101099 del 17 febbraio 1962, viene stabilito che la pianta organica deve essere determinata sulla entità numerica dei salariati temporanei e giornalieri in servizio effettivo alla data del 29 marzo 1961;

Considerato che alla data del 29 marzo 1961, prestavano effettivamente servizio, dedotto il numero dei salariati nominati avventizi (90), n. 162 unità così ripartite:

n. 153 presso la Direzione generale affari generali e personale;

n. 4 presso la Direzione generale amministrazione civile;

n. 4 presso la prefettura di Trieste;

n. 1 presso la Direzione generale fondo per il culto;

Ritenuto di dover stabilire, per i servizi della Direzione generale affari generali e personale, Direzione generale amministrazione civile, e Direzione generale fondo per il culto, in 162 unità il numero complessivo dei posti in unica pianta organica comprensivo delle 4 unità assunte dal Governo militare alleato presso il Territorio di Trieste;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Con decorrenza 29 marzo 1961, è istituita presso il Ministero dell'interno, Direzione generale degli affari generali e del personale, la pianta organica degli operai permanenti.

Art. 2.

Il numero dei posti, fissato in 162 unità, è così ripartito:

CATEGORIA		Coeff.	Posti
I	specializzati	167	45
II	qualificati	157	34
III	comuni	151	47
V/B	operaie adibite a lavori tipicamente femminili.	139	36

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 aprile 1962

GRONCHI

TREMELLONI — TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1962
Registro n. 16 *Interno, foglio n.* 400

(4537)

DECRETO MINISTERIALE 4 giugno 1962.

Nuova tabella dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero.

IL MINISTRO
PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE
E
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486, convertito nella legge 29 novembre 1928, n. 2842;

Visto il decreto interministeriale 8 maggio 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 maggio 1961, n. 123, col quale venne stabilita la tabella concernente la determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato da spedire all'estero;

Ritenuta la necessità di apportare nella tabella stessa modificazioni per esigenze di carattere tecnico;

Sulla proposta dell'Istituto nazionale per il commercio estero;

Decreta:

Art. 1.

La determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero è stabilita in conformità della tabella annessa al presente decreto.

Art. 2.

Salvo quanto è disposto nel capoverso successivo, la tabella portante la determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero, approvata con decreto interministeriale 8 maggio 1961, è abrogata e sostituita da quella di cui al precedente art. 1.

L'Istituto nazionale per il commercio estero è autorizzato a consentire le spedizioni all'estero di riso nazionale lavorato corrispondente alle caratteristiche e munito delle denominazioni previste dalla tabella di cui al precedente comma, in quanto trattisi di partite oggetto di contratti conclusi con gli acquirenti esteri anteriormente alla data di pubblicazione del presente decreto e semprechè tali contratti siano denunziati all'Istituto predetto entro quindici giorni dalla medesima data.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 4 giugno 1962

Il Ministro per il commercio con l'estero
PRETI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
RUMOR

Il Ministro per l'industria e commercio
COLOMBO

Tipi e denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero

I risi italiani destinati all'estero sono distinti nei seguenti tipi, gruppi e denominazioni:

Tipi	Gruppi denominazioni ufficiali	Varietà
Risi italiani a grana lunga	Superfino	Arborio, Carnaroli, Razza 82.
	Fino	Gigante Vercelli, Razza 77 o R. 77, Rinaldo Bersani o R.B., Rizzotto, S. Domenico Italpatna.
Risi italiani a grana media		Vialone (1).
	Semifino	Ardizzone, Stirpe 136, Maratelli, Precoce Rossi o G. Rossi, Vialone nano.
Risi italiani a grana corta	Originario	Balilla, Balilla a grana grossa o Balilla gg., Americano 1600, Pierrot, R. 253 o Balillone.

(1) Il riso Vialone — di chicco medio e oblungo — per la sua qualità e pregi di cottura, è classificato come riso fino.

Caratteristiche e tolleranze dei gradi di lavorazione riguardanti i tipi, gruppi e relative denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero

I gradi di lavorazione per i singoli gruppi sono due e precisamente: 1° grado, denominato Extra e 2° grado o normale, senza definizione, con la sola denominazione del gruppo.

Classificazione	Gruppi denominazioni ufficiali	Gradi di lavorazione	TOLLERANZE %							
			Spuntati	Rottura	Striati rossi	Gessati	Vaiolati	Macchiati	Ambrati	Umidità
Risi italiani a grana lunga	Superfino extra	I	6	3	2	1,50	1,00	—	—	14,50
	Superfino	II	6	3	2	2,50	1,25	tracce	tracce	14,50
	Fino extra	I	6	3	2	1,50	1,00	—	—	14,50
	Fino	II	6	3	2	2,50	1,25	tracce	tracce	14,50
Risi italiani a grana media	Semifino extra	I	3	3	2	1,50	1,00	tracce	—	14,50
	Semifino	II	3	3	2	2,50	1,25	tracce	tracce	14,50
Risi italiani a grana corta	Originario extra	I	1	2	2	1,50	1,00	tracce	—	14,50
	Originario	II	1	3	2	2,50	1,25	tracce	tracce	14,50

Il riso Vialone — qualificato fino — avendo chicco del tipo medio o oblungo, si riferisce, per le caratteristiche di lavorazione e tolleranza, a quelle del gruppo semifino.

Tutti i risi debbono essere sani, leali e mercantili.

I risi delle varietà classificate come «Superfino extra e Superfino», «Fino extra e Fino», «Semifino extra e Semifino» debbono avere alto grado di purezza, buona media dell'annata.

Quelli delle varietà classificate «Originario extra» debbono essere a «pasta chiara», buona media dell'annata.

Marcature imballaggi:

Per tutti i tipi uficiali del riso nazionale diretto all'estero, è facoltativo integrare la denominazione ufficiale del Marchio con l'indicazione della varietà. Inoltre, in aggiunta alle denominazioni obbligatorie, sono tollerate diciture quali: « Riso », « Riso italiano », od altre equivalenti, in lingua estera, nonchè altre eventuali diciture richieste dalla legislazione del Paese importatore.

Le indicazioni facoltative debbono essere apposte sugli imballaggi in caratteri di dimensioni non superiori a quelli usati per le indicazioni obbligatorie.

Per le varietà « Arborio » è facoltativo integrare la denominazione ufficiale del Marchio con la dicitura « Gigante ».

Lavorazioni:

Per tutti i tipi sono ammesse le tre lavorazioni a raffinato, ad oleato ed a brillato. L'oleatura e la brillatura debbono risultare « perfette » per i tipi a lavorazione di 1° grado e « bene eseguite » per quelli a lavorazione di 2° grado.

Lavorazione di 1° grado:

Si intende una raffinazione profonda di risoni atti alla produzione dei tipi più pregiati (asportazione di tutto il pericarpio sino all'albume).

Lavorazione di 2° grado:

Si intende una raffinazione meno profonda della precedente, ma che dà tuttavia prodotti atti senz'altro alla brillatura.

Lavorazione ad oleato:

E' un successivo trattamento industriale della lavorazione a raffinato, che consiste in una leggera oleatura alla superficie dell'albume, con olio inodoro e commestibile.

Lavorazione a brillato:

E' pure un successivo trattamento industriale della lavorazione a raffinato, che consiste nell'aggiunta di una minima traccia di glucosio e di talco, onde dare aspetto brillante al riso.

Purezza:

Il grado di purezza si intende unicamente riferito alla produzione media dell'annata, ed alla varietà.

Pasta chiara

Deve intendersi in rapporto alle condizioni della produzione dell'annata.

Tolleranze:

Le tolleranze si intendono a percentuale ponderale.

Rottura grossa:

Comprende il corpetto e la mezzagrana (esclusa quindi la risina, la puntina e la scaglietta) e deve essere viva, sana e dello stesso grado di lavorazione del riso.

Grani striati rossi:

Sono quelli che presentano nel senso longitudinale delle striature, anche accentuate, di colore rosso.

Grani gessati.

Sono quelli interi, di normali dimensioni, ma che si presentano opachi e farinosi:

oltre il 50% della loro superficie per le varietà a perla assente;

oltre il 75% della loro superficie per le varietà a perla poco estesa;

totale della superficie per le varietà a perla estesa.

Grani vaiolati:

Sono quelli che portano una evidente macchia alla superficie. Sono assimilati ai grani vaiolati, e compresi quindi nella percentuale di tolleranza per questi stabilita, i grani che presentano linee nere od aloni scuri tali da pregiudicare lo aspetto del prodotto.

Grani macchiati:

Sono quelli che presentano una macchia estesa alla quasi totalità della superficie (la macchia può essere di vario colore: bruno, nerastro, rossiccio, ecc.).

Grani ambrati:

E' ambrata la granella che ha subito una leggera uniforme alterazione di colorazione in tutta la sua massa.

Tale alterazione fa virare leggermente il colore bianco della granella verso il paglierino chiaro.

Roma, addì 4 giugno 1962

Il Ministro per il commercio con l'estero: PRETI
Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: RUMOR
Il Ministro per l'industria e commercio: COLOMBO

(4533)

DECRETO MINISTERIALE 29 giugno 1962.

Classificazione tra le provinciali di dodici strade in provincia di Brescia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 19 aprile 1961, con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Brescia e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese nel detto piano *b*) sono indicate nello elenco allegato come parte integrante al decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b*) sono comprese le strade:

1)	8	Cogno Esine Bienno	km.	4,830
2)	17	Adro Cologne Chiari - Castelcovati Cizzago	»	19,000
3)	23	Brescia (Volta) Borgosatollo Montirone	»	8,800
4)	29	Remedello Sopra Visano bivio per Calvisano Cascina San Francesco Montichiari (presso ponte in ferro sul Chiese)	»	15.500
5)	35	Castelmella Roncadelle (provinciale Orceana)	»	3.000
6)	55	Vestone Forno d'Ono	»	6.200
7)	59	Barghe Provaglio Val Sabbia	»	7,800
8)	64	Borgo San Giacomo Quinzano Pontevico Alfianello Milzano Pralboino Gambara .	»	31,700
9)	67	Castenedolo Treponti	»	5,200
10)	69	Calvisano Carpenedolo confine mantovano verso Castiglione delle Stiviere	»	12.500
11)	102	Pralboino confine cremonese verso Ostiano	»	3,000
12)	105	Carpenedolo confine mantovano verso Castelgoffredo	»	4.500
		Totale	km.	122,030

che non sono state classificate provinciali con il citato decreto ministeriale 19 aprile 1961;

Vista la richiesta dell'Amministrazione provinciale di Brescia in data 27 giugno 1962;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, sono classificate provinciali le dodici strade di cui alle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 giugno 1962

Il Ministro: SULLO

(4546)

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1962.

Classificazione tra le provinciali di tre strade in provincia di Latina.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale del 29 settembre 1960, n. 13424 con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Latina e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese nel detto piano *b*) sono indicate nello elenco allegato come parte integrante al decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b*) sono comprese le strade:

San Lorenzo-Castelfore-Santi Cosma e Damiano di km. 2,800;

San Lorenzo-Santi Cosma e Damiano (Randaccio) di km. 1,530;

Santi Cosma e Damiano per Coreno Ausonio fino al confine provinciale di km. 3,340;

che non sono state classificate provinciali con il citato decreto ministeriale;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, sono classificate provinciali le strade:

San Lorenzo-Castelforte-Santi Cosma e Damiano di km. 2,800;

San Lorenzo-Santi Cosma e Damiano (Randaccio) di km. 1,530;

Santi Cosma e Damiano per Coreno Ausonio fino al confine provinciale di km. 3,340.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 giugno 1962

Il Ministro: SULLO

(4550)

DECRETO MINISTERIALE 29 giugno 1962.

Classificazione tra le provinciali di cinquantanove strade in provincia di Bergamo.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 30 settembre 1960, con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Bergamo e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese nel detto piano *b*) sono indicate nello elenco allegato come parte integrante al decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b*) sono comprese le strade:

1)	2 -	Carona-Branzi . . .	km.	2,500
2)	9 -	Ornica-strada da Valtorta a Cugno . . .	»	3,000
3)	11 -	Dossena-San Pellegrino . .	»	10,000
4)	13 -	Ubiale-Sedrina . .	»	1,500
5)	14 -	Valsecca-Sant'Omobono . .	»	3,000
6)	15 -	Brumano-Rota Imagna-Sant'Omobono . . .	»	8,000
7)	16 -	Fuipiano - Locatello - Santo Omobono	»	10,000
8)	17 -	Corna-Brancilione . . .	»	4,000
9)	18 -	Blello-Berbenno-Ponte Giurino	»	10,500
10)	19 -	Costa Imagna - Capizzone - strada provinciale Valle Imagna . .	»	11,000
11)	20 -	Strozza - provinciale Valle Imagna	»	0,500
12)	22 -	Almenno San Bartolomeo-Brembate-Ponte San Pietro	»	5,000
13)	24	Palazzago-Barzana .	»	3,500
14)	25	Carenno Rossino - Calolziocorte . . .	»	5,500
15)	26	Erve-Rossino .	»	2,000
16)	29	Sorisole-Ponte Secco	»	2,500
17)	30	Ponteranica-strada da Sorisole a Pontesecco	»	1,000
18)	39	Ardesio - provinciale Valle Bondione	»	1,000
19)	41	Parre-Ponte Selva	»	1,500
20)	42	Premolo-provinciale Valle Seriana	»	2,000
21)	44	Azzone-Dezzo	»	3,300
22)	46	Rovetta - Songavazzo - Cerete Alto-provinciale Valle Borlezza . . .	»	5,000
23)	47	Bossico-Sovere	»	6,000
24)	50	Peia-Leffe . . .	»	2,500
25)	59	Torre de' Roveri-Cenate Sotto-Trescore .	»	8,000
26)	63	Cenate Sopra-Cenate Sotto-Strada statale n. 42 »	»	3,000
27)	64	Vigano San Martino-Strada statale n. 42	»	0,500
28)	65	Zandobbio-Trescore . . .	»	2,000
29)	66	Grone-Strada statale n. 42 .	»	1,500
30)	67 -	Berzo San Fermo-Strada statale n. 42	»	1,000
31)	69 -	Gaverina-Casazza . . .	»	3,000
32)	70	Albino Abbazia - Casale e strada Piano Gaverina	»	8,000
33)	73	Parzaniga-Vigolo-Tavernola	»	14,000
34)	75 -	Viadanica-strada da Adrara alla provinciale di Valle Calepio . .	»	1,500
35)	76 -	Foresto Sparso Villongo - Credaro	»	5,000
36)	77 -	Gandosso-Credaro .	»	5,500
37)	87	Madone - Filago Marne - Brembate	»	5,000
38)	96	Brembate-Sotto-Boltiere Ciserano-Arcene	»	5,500

39) 114	Telgate-provinciale Bresciana	km.	5,000
40) 119	Palosco-provinciale Bresciana	»	1,500
41) 125	Spirano-strada Francesca	»	1,500
42) 126	Stezzano-Comunuovo-strada Francesca	»	6,000
43) 136	Pagazzano-Morengo	»	2,500
44) 137	Pagazzano-Vidalengo-Treviglio	»	5,500
45) 141	Misano-Caravaggio	»	3,000
46) 142	Misano-Vailate (Cremona)	»	1,000
47) 150	Mara Olivana-Covo	»	2,000
48) 152	Covo-Calcio	»	6,000
49) 161	Casnigo-Cazzano Sant'Andrea-Gandino	»	3,000
50) 164 -	Entratico-Strada statale numero 42	»	0,400
51) 167	Strada statale n. 11 provinciale Cremasca-Mozzanica	»	0,700
52) 171	Cascina Bedesco-Villa Gromo-Mapello	»	4,500
53) 173	Treviglio-Canonica d'Adda	»	6,500
54) 176	Scudlera Cantoni Zambla Alta	»	8,000
55) 179	Azzone Pradella Schilpario	»	7,000
56) 14/D	Dezzo-confine bresciano per Borno	»	5,000
57) 16/D	Brembate Sotto-Canonica d'Adda	»	4,000
58) 17/D	Martinengo-Pontoglio	»	6,000
59) 24/D	Villa d'Ogna-Piario-Groppino-strada provinciale da Bergamo a Clusone	»	4,500
	Totale	km.	252,400

che non sono state classificate provinciali con il citato decreto ministeriale 30 settembre 1960.

Vista la richiesta dell'Amministrazione provinciale di Bergamo in data 28 giugno 1962;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, sono classificate provinciali le cinquantanove strade di cui alle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 giugno 1962

Il Ministro: SULLO

(4548)

DECRETO MINISTERIALE 29 giugno 1962.

Classificazione tra le provinciali di due strade in provincia di Piacenza.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 10 agosto 1960, con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Piacenza e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese nel detto piano *b*) sono indicate nello elenco allegato come parte integrante al decreto stesso:

Considerato che nel suindicato piano *b*) sono comprese le strade:

1) di Statto dalla statale 45 (Casino Agnelli) Travo-bivio per Statto e Rivergaro	km.	7,000
2) di Castellana da Gropparello passando per Castellana-Groppovisdomo-Obolo-Prato Barbieri (bivio strada Prato Barbieri)	»	17,900

che non sono state classificate provinciali con il decreto ministeriale 10 agosto 1960;

Vista la richiesta dell'Amministrazione provinciale di Piacenza in data 28 giugno 1962;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, sono classificate provinciali due strade di cui alle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 giugno 1962

Il Ministro: SULLO

(4549)

DECRETO MINISTERIALE 29 giugno 1962.

Classificazione tra le provinciali di dieci strade in provincia di Siena.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 23 maggio 1960, con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Siena e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese nel detto piano *b*) sono indicate nello elenco allegato come parte integrante al decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b*) sono comprese le strade:

1) Buonconvento-Montalcino dalla Strada statale n. 2 Cassia a sud di Buonconvento-Val di Cava-innesto con la provinciale Traversa dei Monti in località « Il Colle » presso Montalcino	km.	9,950
2) Casciano-Ville di Corsano-Siena passando per fattoria la Selva-Grotti-Ville di Corsano-Monsindoli-Costafabbri	»	19,000
3) Di Castel San Gimignano da San Gimignano passando per San Donato, Ronza, Castel San Gimignano ove si innesta nella Strada statale n. 68 . .	»	12,000

4) Trequanda-Sinalunga	km.	4,220
5) Via Oslavia (Chiusi Scalo) dalla provinciale Traversa per l'Umbria presso la stazione delle ferrovie dello Stato di Chiusi alla Strada statale n. 146 . . .	»	0,900
6) Di Passo della Querce dalla provinciale Siena Perugia in località podere San Giuseppe al confine con la provinciale di Perugia presso il lago di Chiusi	»	1,700
7) Castellina in Chianti-Castellina Scalo dalla provinciale Siena Firenze in località « Strada » per Cagnano-Cilliano	»	17,000
8) Sivicille-Simignano-Pievescola .	»	13,600
9) Orcia-Socenna dalla Strada statale n. 2 presso il bivio per B. Vignoni per Spedaletto, bivio per Chianciano, Pietre Bianche ove si innesta nella provinciale della Montagna di Cetona . . .	»	26,700
10) Celle sul Rigo-Radicofani dalla provinciale Traversa Cassia Aurelia-Bivio per Celle sul Rigo Pietre Bianche, ove si innesta alla provinciale della Montagna di Cetona	»	9,515
Totale . . .	km.	114,585

che non sono state classificate provinciali con il citato decreto ministeriale 23 maggio 1960.

Vista la richiesta dell'Amministrazione provinciale di Siena in data 27 giugno 1962;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, sono classificate provinciali le dieci strade di cui alle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 giugno 1962

Il Ministro: SULLO

(4551)

DECRETO MINISTERIALE 29 giugno 1962.

Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Pistoia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 4 aprile 1960, con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Pistoia e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese nel detto piano *b*) sono indicate nello elenco allegato come parte integrante al decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b*) è compresa la strada: Campotizzoro-Maresca-Gavinana-Spignano-Ponte Lizzano, lunga km. 21 + 254 che non è stata classificata provinciale con il citato decreto ministeriale 4 aprile 1960;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è classificata provinciale la strada Campotizzoro -Maresca-Gavinana-Spignano-Ponte Lizzano, lunga chilometri 21 + 254.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 giugno 1962

Il Ministro: SULLO

(4545)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1962.

Classificazione tra le provinciali di quattro strade in provincia di Pesaro.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 23 maggio 1960, con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Pesaro e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese nel detto piano *b*) sono indicate nello elenco allegato come parte integrante al decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b*) sono comprese le strade:

1) strada della Contessa da Ponte Riccioli sulla Statale n. 3 presso Cantiano, al confine con la provincia di Perugia	km.	2,222
2) strada di San Savino di Canneto dalla strada Cagliese, presso Canneto, all'incontro con la strada di Frontone presso l'abitato di Frontone . .	»	5,000
3) strada di Monte Petrano dal capoluogo di Cagli alla Vetta del Monte Petrano	»	11,000
4) strada dei Fangacci dalla strada Apecchiese, presso la stazione delle Pole, fino all'incontro con la provinciale Netaurense presso la Barca	»	9,400
Totale . . .	km.	27,622

che non sono state classificate provinciali con il citato decreto ministeriale 17 giugno 1960, nè con i successivi decreti ministeriali 15 dicembre 1960 e 19 maggio 1960;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, sono classificate provinciali le quattro strade di cui alle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 giugno 1962

Il Ministro: SULLO

(4552)

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1962.

Caratteristiche dei buoni ordinari del Tesoro al portatore e nominativi per l'esercizio 1962-63.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto ministeriale n. 523940 in data 30 giugno 1962, in corso di registrazione, con il quale è stata autorizzata l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore e nominativi (all'ordine), con scadenza a 2, 3, 6, 10 e 12 mesi;

Visto l'art. 4 del decreto stesso, con il quale si fa riserva di determinare, con decreto a parte, le caratteristiche dei buoni di cui sopra;

Decreta:

Art. 1

I buoni ordinari del Tesoro al portatore, per lo esercizio 1962-1963, nei tagli da lire 5.000, 10.000, 50.000, 100.000, 500.000, 1.000.000, 5.000.000, 10.000.000, 50.000.000, 100.000.000, 500.000.000, 1.000.000.000, distinti in serie corrispondenti alle lettere alfabetiche *B, C, E, F, G, H, L, M, N, O, P, Q*, sono stampati su carta filigranata, a modello unico, constano di sei parti distinte e contigue. A cominciare da sinistra si susseguono la matrice-tagliando di estinzione, la contromatrice, la prima *souche*, il corpo del titolo, la seconda *souche*, la cedola interessi.

La carta, filigranata in chiaro e scuro e a fondo rosa pallido, presenta il valore numerico relativo a ogni taglio, la dizione « MINISTERO DEL TESORO » e le caratteristiche ornamentali consistenti in una treccia incorniciata che corre lungo il perimetro interno del corpo del titolo, nella testa cinta di lauro dell'Italia turrita entro una sagoma rettangolare smussata agli angoli, e in tralci di acanto stilizzato che riempiono gli spazi vuoti intorno alla dizione in alto e ai due lati della testa in basso.

La estetica del modello è affidata, oltre che alla varietà dei caratteri e alla loro giustapposizione, ad una cornice composita di elementi bianco linea e di « cani correnti » per il corpo del titolo, ad una cornicetta a motivi bianco linea ripetuti sui tre lati esterni della cedola interessi, ad un fondino minuto — ottenuto combinando insieme la sagoma di una tabellina contenente la leggenda « BUONO TESORO » con quella di uno stemma — il quale campeggia nella matrice, nella contromatrice, negli spazi delle *souches*, nel corpo del titolo e nella cedola interessi; nel corpo del titolo si completa con una cornice di formelle in linea nera e si arricchisce, nella parte alta, di un nastro ondulato avente le estremità ripiegate e tinteggiate da linee sottili a larga ondulazione che reca la dizione « MINISTERO DEL TESORO », nella parte bassa di una ornamentazione a foglie di lauro e di quercia addossata allo spazio ovale dal quale traluce la filigrana, e dello stemma dello Stato al sommo di questo spazio.

La matrice presenta in basso uno spazio rettangolare a tratteggio ondulato per il bollo di estinzione della Tesoreria, il corpo del titolo due spazi circolari anche essi a tratteggio ondulato destinati a ricevere, quello di sinistra, la impronta a secco dello stemma della Repubblica con la leggenda circolare « REPUBBLICA ITALIANA » compresi entro una cornicetta, quello di destra il timbro dell'Ufficio emittente.

Anche la cedola interessi, in alto a sinistra, porta un uguale spazio per la impronta del bollo a secco.

A cominciare dalla matrice, questi sono i testi di ciascuna delle sei parti di cui si compone il modello:

1) MATRICE TAGLIANDO DI ESTINZIONE BUONO ORDINARIO DEL TESORO AL PORTATORE ESERCIZIO 1962-63 SERIE (segue la serie) N° (segue il numero) SCADENZA LIRE (segue il valore in lettere).

2) CONTROMATRICE BUONO ORDINARIO DEL TESORO AL PORTATORE LIRE (segue il valore in lettere) ESERCIZIO 1962-1963 DURATA MESI PAG.LE DALLA TES. DI SCADENZA QUIETANZA N° INTERESSI % L. VALUTA EMESSO A . . . LÌ N° (segue il numero) SERIE (segue la serie).

3) DIREZIONE GENERALE DEL TESORO.

4) REPUBBLICA ITALIANA ESERCIZIO 1962-1963 BUONO ORDINARIO DEL TESORO AL PORTATORE CAPITALE LIRE (segue il capitale in lettere) SERIE (segue la serie) N° (segue il numero) A MESI DAL GIORNO DEL VERSAMENTO LA TESORERIA DELLO STATO DI PAGHERÀ LA SOMMA DI LIRE (seguono il valore numerico e quello in lettere tra parentesi) AL PORTATORE DI QUESTO BUONO IL GIORNO IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO DI CRISTINA - INTERESSI % L. VALUTA EMESSO A . . LÌ - N° (segue il numero) IL TESORIERE CENTRALE O IL CASSIERE SEZIONE DI TESORERIA IL CONTROLLORE TESORERIA CENTRALE O CAPO SEZIONE TESORERIA SERIE (segue la serie).

5) DIREZIONE GENERALE DEL TESORO.

6) CEDOLA INTERESSI BUONO ORDINARIO DEL TESORO AL PORTATORE CAPITALE LIRE (segue il valore in lettere) ESERCIZIO 1962-1963 DURATA MESI PAG.LE DALLA TES. DI SCADENZA QUIETANZA N° N° (segue il numero) SERIE (segue la serie) INTERESSI % L. VALUTA EMESSO A LÌ IL TESORIERE CENTRALE O IL CASSIERE SEZIONE DI TESORERIA.

La stampa è realizzata con le tre tecniche calcografica, litografica e tipografica. Calcografica per le cornici, i fondi, i testi e la dizione: « TIMBRO DELL'UFFICIO EMITTENTE ». Litografica per il millesimo « 1962-1963 » sotto la testata del corpo del titolo, a caratteri grandi chiaroscurati e bicolori con terzo colore di sovrapposizione. Tipografica per la numerazione.

Colori per la stampa calcografica:

L. 5.000 bruno nocciola; L. 10.000 rosso giallastro; L. 50.000 arancio; L. 100.000 bleu acciaio; L. 500.000 viola: L. 1.000.000 bruno rosso; lire 5.000.000 verde nero; L. 10.000.000 grigio perla; L. 50.000.000 bleu oltremare; L. 100.000.000 rosso carminio; L. 500.000.000 viola malva; L. 1.000.000.000 verde smeraldo.

Colori per la stampa litografica: verde e viola.

Colore per la stampa tipografica: nero.

Art. 2.

I buoni ordinari del Tesoro nominativi (all'ordine), per l'esercizio 1962-1963, nei tagli da L. 1.000 - 5.000 - 10.000 50.000 100.000 500.000 1.000.000 5.000.000 - 10.000.000 - 50.000.000 - 100.000.000 - 500.000.000 - 1.000.000.000, distinti in serie corrispondenti alle lettere alfabetiche *A, B, C, E, F, G, H, L, M, N, O, P, Q*, sono stampati su carta filigranata a modello unico, constano di sei parti distinte e contigue. A cominciare da sinistra si susseguono la matrice-tagliando di estinzione, la contromatrice, la prima *souche*, il corpo del titolo, la seconda *souche*, la cedola interessi.

La carta, filigranata in chiaro e scuro e a fondo rosa pallido, presenta il valore numerico relativo a ogni taglio (escluso il taglio da L. 1.000), la dizione « MINISTERO DEL TESORO » e le caratteristiche ornamentali consistenti in una treccia incorniciata che corre lungo il perimetro interno del corpo del titolo, nella testa cinta di lauro dell'Italia turrita entro una sagoma rettangolare smussata agli angoli, e in tralci di acanto stilizzato che riempiono gli spazi vuoti intorno alla dizione in alto e ai due lati della testa in basso.

La estetica del modello è affidata, oltre che alla varietà dei caratteri e alla loro giustapposizione, ad una cornice composita di elementi bianco linea e di « cani correnti » per il corpo del titolo, ad una cornicetta a motivi bianco linea ripetuti sui tre lati esterni della cedola interessi, ad un fondino minuto — ottenuto combinando insieme la sagoma di una tabellina contenente la leggenda « BUONO TESORO » con quella di uno stemma — il quale campeggia nella matrice, nella contromatrice, negli spazi delle *souches*, nel corpo del titolo e nella cedola interessi; nel corpo del titolo si completa con una cornice di formelle in linea nera e si arricchisce, nella parte alta, di un nastro ondulato avente le estremità ripiegate e tinteggiate da linee sottili a larga ondulazione che reca la dizione « MINISTERO DEL TESORO », nella parte bassa di una ornamentazione a foglie di lauro e di quercia addossata allo spazio ovale dal quale traluce la filigrana, e dello stemma dello Stato al sommo di questo spazio.

La matrice presenta in basso uno spazio rettangolare a tratteggio ondulato per il bollo di estinzione della Tesoreria. il corpo del titolo uno spazio circolare sulla sinistra anch'esso a tratteggio ondulato destinato a ricevere la impronta a secco dello stemma della Repubblica con la leggenda circolare « REPUBBLICA ITALIANA » compresi entro una cornicetta.

Anche la cedola interessi, in alto a sinistra, porta un uguale spazio per la impronta del bollo a secco.

A cominciare dalla matrice, questi sono i testi di ciascuna delle sei parti di cui si compone il modello:

1) MATRICE TAGLIANDO DI ESTINZIONE BUONO ORDINARIO DEL TESORO NOMINATIVO ESERCIZIO 1962-1963 SERIE (segue la serie) N° (segue il numero) SCADENZA LIRE (segue il valore in lettere).

2) CONTROMATRICE BUONO ORDINARIO DEL TESORO NOMINATIVO LIRE (segue il valore in lettere) ESERCIZIO 1962-1963 N° (segue il numero) SERIE (segue la serie) DURATA MESI PAG.LE DALLA TES. DI SCADENZA ALL'ORDINE DI (tre linee punteggiate) INTERESSI . % L. VALUTA QUIETANZA N° EMESSA IL ROMA, LÌ . . . 19

3) DIREZIONE GENERALE DEL TESORO.

4) REPUBBLICA ITALIANA ESERCIZIO 1962-1963 - BUONO ORDINARIO DEL TESORO NOMINATIVO CAPITALE LIRE (segue il valore in lettere) SERIE (segue la serie) N° (segue il numero) A MESI DAL GIORNO DEL VERSAMENTO LA TESORERIA DELLO STATO DI PAGHERÀ LA SOMMA DI LIRE (seguono il valore numerico e quello in lettere tra parentesi) IL GIORNO 19 ALL'ORDINE DI (seguono tre linee punteggiate) INTERESSI . . . % L. - VALUTA QUIETANZA N° EMESSA IL ROMA, LÌ . . . . 19 . . . - IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO.

5) DIREZIONE GENERALE DEL TESORO.

6) CEDOLA INTERESSI BUONO ORDINARIO DEL TESORO NOMINATIVO CAPITALE LIRE (segue il valore in lettere) ESERCIZIO 1962-1963 N° (segue il numero) SERIE (segue la serie) DURATA MESI PAG.LE DALLA TES. DI ALL'ORDINE DI (due linee punteggiate) INTERESSI % L. VALUTA QUIETANZA N° EMESSA IL ROMA, LÌ 19 . .

La stampa è litografica per le cornici, i testi, i fondi, e il millesimo « 1962-1963 » posto sotto la testata del corpo del titolo, a caratteri grandi, chiaroscurati e bicolori con terzo colore di sovrapposizione. Tipografica per la numerazione.

Colori dei fondini, dei testi e delle cornici:

L. 1.000 fondino celeste, cornice bleu marino; L. 5.000 fondino bruno, cornice bruno cupo; lire 10.000 fondino rosa, cornice rosso giallastro; lire 50.000 fondino giallo arancio, cornice arancio; L. 100.000 fondino grigio bluastro, cornice bleu acciaio; L. 500.000 fondino violetto rosa, cornice bruno violaceo; L. 1.000.000 fondino bruno chiaro, cornice bruno rossiccio; L. 5.000.000 fondino verde oliva chiaro, cornice verde bottiglia; L. 10.000.000 fondino grigio perla, cornice grigio verdastro; L. 50.000.000 fondino grigio, cornice bleu oltremare; L. 100.000.000 fondino rosa geranio chiaro, cornice rosso carminio; L. 500.000.000 fondino viola malva chiaro, cornice viola malva scuro; L. 1.000.000.000 fondino verde smeraldo chiaro, cornice verde smeraldo.

Colori del millesimo « 1962-1963 »: verde e viola.

Colore della numerazione: nero.

Art. 3.

I modelli dei buoni ordinari del Tesoro al portatore e nominativi (all'ordine) delle serie di cui agli articoli che precedono, muniti del visto di approvazione, sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti.

Roma, addì 1° luglio 1962

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 luglio 1962
Registro n. 23 Tesoro, foglio n. 196

(4561)

DECRETO MINISTERIALE 2 luglio 1962.

Proroga del funzionamento del Gruppo direttivo centrale per l'indagine sull'artigianato, costituito con decreto ministeriale 10 febbraio 1960.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il proprio decreto 10 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1960, registro n. 4 Industria e commercio, foglio n. 86, con il quale è stato costituito, presso il Ministero dell'industria e del commercio, il Gruppo direttivo centrale per la indagine sull'artigianato da effettuare nelle Regioni Basilicata. Lombardia ed Umbria;

Visto il proprio decreto 26 maggio 1961, con il quale è stato integrato il Gruppo direttivo predetto;

Considerato che i lavori relativi alla indagine su richiamata, tuttora in corso, dovranno protrarsi nello

esercizio 1962-63 e che si rende necessario assicurare il funzionamento del Gruppo direttivo centrale per tutto l'esercizio finanziario 1962-63;

Decreta:

Articolo unico

L'attività del Gruppo direttivo centrale per l'indagine sull'artigianato, costituito con decreto ministeriale 10 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1960, registro n. 4 Industria e commercio, foglio n. 86, ed integrato con decreto ministeriale del 26 maggio 1961, è prorogata per l'intero esercizio finanziario 1962-1963.

Restano inalterati i compiti del Gruppo direttivo predetto come stabiliti dal citato decreto ministeriale 10 febbraio 1960.

Le spese relative al presente decreto graveranno sui capitoli 38 e 39 dello stato di previsione del Ministero dell'industria e del commercio per l'esercizio 1962-1963.

Roma, addì 2 luglio 1962

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *luglio* 1962
Registro n. 11 *Industria e commercio, foglio n.* 108

(4586)

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1962.

Liquidazione coatta amministrativa della Società « Famiglia cooperativa ambrosiana », con sede in Milano e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione straordinaria effettuata in data 11 luglio 1962 alla Società « Famiglia cooperativa ambrosiana », con sede in Milano, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Sentito, in via d'urgenza, il parere del Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società « Famiglia cooperativa ambrosiana », con sede in Milano, costituita per rogito Moretti del 28 gennaio 1948, repertorio 14563/4729, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il dott. Gildo Cavallarin ne viene nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 luglio 1962

Il Ministro: BERTINELLI

(4559)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 26 aprile 1962, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1962, registro n. 53 Difesa-Marina, foglio n. 118, è stato dichiarato in parte inammissibile ed in parte respinto il ricorso straordinario al Capo dello Stato proposto in data 26 luglio 1960 dal capo portuale di 2ª classe (in congedo) Felaco Pasquale, classe 1914, matricola 29670, avverso:

a) il provvedimento di cui al dispaccio n. 2700348 in data 8 febbraio 1960, con il quale il Ministero difesa-Marina Direzione generale del Corpo equipaggi militari marittimi, disponeva il movimento del Felaco dall'Ufficio circondariale marittimo di Pozzuoli alla capitaneria di porto di Manfredonia;

b) il dispaccio n. 4202946, del 7 maggio 1956, con il quale il Ministero difesa-Marina Direzione generale del Corpo equipaggi militari marittimi, comunicava al Felaco che la sua richiesta di essere considerato imbarcato su naviglio della Marina militare non poteva essere accolta;

c) la graduatoria del quadro di avanzamento a capo portuale di 1ª classe formata per l'anno 1960 e pubblicata in allegato al foglio d'ordini ministeriale n. 20 del 1° aprile 1960.

(4503)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società Anonima Autoservizi Liguri - S.A.A.L., con sede in Imperia.

Con decreto 3 luglio 1962 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Società Anonima Autoservizi Liguri S.A.A.L., con sede in Imperia.

(4421)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società cooperativa « La Gradese », con sede in Grado (Gorizia).

Con decreto 3 luglio 1962 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Società cooperativa « La Gradese », con sede in Grado (Gorizia).

(4422)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società impresa Macchia, con sede in Modena.

Con decreto 3 luglio 1962 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Società impresa Macchia, con sede in Modena.

(4423)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società autoservizi Zeppieri, con sede in Roma.

Con decreto 3 luglio 1962 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Società autoservizi Zeppieri, con sede in Roma.

(4426)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proroga della gestione commissariale del Consorzio fitosanitario obbligatorio di Napoli e Caserta e conferma nell'incarico del commissario.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste in data 29 maggio 1962, è stata prorogata, fino al 30 maggio 1963, la gestione commissariale del Consorzio fitosanitario obbligatorio di Napoli e Caserta e confermato nell'incarico di commissario l'avv. Armando Izzo.

(4505)

Riduzione di superficie di zona venatoria

La zona preclusa alla libera caccia con il decreto ministeriale 21 agosto 1959, sita nei comuni di Osimo ed Offagna, della estensione di ha. 1260, viene ridotta di ha. 40 circa.

La zona assume, pertanto l'estensione complessiva di ha. 1240 e resta così delimitata:

a nord: antica via di Offagna; via San Valentino; via Monte Galluccio;

ad est: via di Ancona;

a sud: via del Guazzatore; via del Tesoro; via Chiaravallese;

ad ovest: via Costa del Lupo; confine Offagna Polverigi; Costa Baviera.

(4504)

Revoca di divieto di caccia e uccellagione

Con decreto ministeriale 23 luglio 1962, viene revocato il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti ministeriali 3 agosto 1957 e precedenti, nella zona di «Besozzo» (Varese), della estensione di ettari 298 circa.

Con decreto ministeriale 23 luglio 1962, viene revocato il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto ministeriale 30 agosto 1958, nella zona di San Severo, della estensione di ettari 3000 circa.

(4506)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione alla Scuola convitto professionale per infermiere San Vincenzo de' Paoli, annessa all'Ospedale dei Pellegrini di Napoli, ad istituire corsi annuali di specializzazione in assistenza chirurgica.

Con decreto n. 300.7.II.51/5.1941 in data 15 giugno 1962, del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione la Scuola convitto professionale per infermiere San Vincenzo de' Paoli, annessa all'Ospedale dei Pellegrini di Napoli, è stata autorizzata ad istituire corsi annuali di specializzazione in assistenza chirurgica, riservati alle infermiere professionali.

(4468)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 145

Corso dei cambi del 2 agosto 1962 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,64	620,60	620,605	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60
$ Can.	575,35	575,40	575 —	575,40	574,60	575,40	575,42	575,35	575,35	575,25
Fr. Sv.	143,46	143,52	143,54	143,5325	143,53	143,49	143,53	143,50	143,46	143,53
Kr. D.	89,82	89,82	89,83	89,80	89,80	89,81	89,775	89,85	89,82	89,80
Kr. N.	86,88	86,90	86,85	86,88	86,95	86,88	86,88	86,90	86,88	86,85
Kr. Sv.	120,54	120,55	120,55	120,55	120,68	120,54	120,55	120,55	120,54	120,50
Fol.	172,32	172,35	172,35	172,365	172,45	172,31	172,32	172,35	172,32	172,30
Fr. B.	12,48	12,482	12,485	12,485	12,48	12,48	12,4825	12,48	12,48	12,48
Fr. fr. (N.F.)	126,66	126,65	126,67	126,65	126,67	126,66	126,67	126,65	126,66	126,65
Lst.	1740,90	1740,75	1740,50	1740,62	1740,50	1740,81	1740,75	1740,85	1740,87	1740,70
Din. occ.	155,28	155,30	155,285	155,29	155,30	155,27	155,28	155,30	155,28	155,27
Scell. Austr.	24,05	24,05	24,06	24,055	24,045	24,05	24,054	24,06	24,05	24,05
Escudo Port.	21,71	21,72	21,75	21,715	21,70	21,71	21,71	21,71	21,71	21,71

Media dei titoli del 2 agosto 1962

Rendita 5 % 1935	106,175
Redimibile 3,50 % 1934	98,55
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	86,475
Id. 5 % (Ricostruzione)	98,45
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	95,95
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,425
Id. 5 % (Beni Esteri)	95,60
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1963)	100,775
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	101,225
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	101,70
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	101,60
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,65
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	101,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	102 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	101,90
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	101,425

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 2 agosto 1962

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	575,41
1 Franco svizzero	143,531
1 Corona danese	89,787
1 Corona norvegese	86,88
1 Corona svedese	120,55
1 Fiorino olandese	172,342
1 Franco belga	12,484
1 Franco nuovo (N.F.)	126,665
1 Lira sterlina	1740,685
1 Marco germanico	155,285
1 Scellino austriaco	24,054
1 Escudo port.	21,712

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL TESORO

Annullamento della graduatoria del concorso per agente di cambio della Borsa valori di Milano

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 23 maggio 1956, n. 515, recante norme per i concorsi per agente di cambio;

Visto il decreto ministeriale 1° settembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 30 dello stesso mese, registro n. 21 Tesoro, foglio n. 266, con il quale venne bandito il concorso ad agente di cambio presso la Borsa valori di Milano;

Visto il decreto ministeriale 8 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 5 agosto successivo, registro n. 23 Tesoro, foglio n. 114 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 14 stesso mese, n. 195, con il quale venne approvata la graduatoria di merito dei concorrenti ai posti di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano;

Vista la decisione n. 736 in data 15 novembre-15 dicembre 1961 emessa dal Consiglio di Stato 4 Sezione;

Decreta:

E' annullato il decreto ministeriale 8 luglio 1959, con il quale venne approvata la graduatoria di merito dei concorrenti ai posti di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 febbraio 1962

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 marzo 1962
Registro n. 8 Tesoro, foglio n. 139. — CARUSO

(4524)

Annullamento del decreto presidenziale 28 settembre 1959, relativo alla nomina di agenti di cambio presso la Borsa valori di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 23 maggio 1956, n. 515, recante norme per i concorsi ad agente di cambio;

Visto il decreto ministeriale 1° settembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 30 dello stesso mese, registro n. 24 Tesoro, foglio n. 266, con il quale venne bandito il concorso per la nomina di ventisette agenti di cambio presso la Borsa valori di Milano;

Visto il decreto ministeriale 8 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 5 agosto successivo, registro n. 23 Tesoro, foglio n. 114 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 195 del 14 agosto 1959, con il quale venne approvata la graduatoria di merito dei partecipanti al concorso sopracitato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 16 ottobre successivo, registro n. 29 Tesoro, foglio n. 258, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 27 stesso mese, n. 259, con il quale i vincitori del concorso vennero nominati agenti di cambio presso la Borsa valori di Milano;

Vista la decisione n. 736 in data 15 novembre-15 dicembre 1961 emessa dal Consiglio di Stato 4ª Sezione;

Visto il decreto ministeriale 20 febbraio 1962, registrato alla Corte dei conti il 5 marzo successivo, registro n. 8 Tesoro, foglio n. 139, con il quale, in esecuzione della predetta decisione del Consiglio di Stato, è stato annullato il decreto ministeriale 8 luglio 1959 che approvò la graduatoria di merito dei concorrenti ai posti di agente di cambio della Borsa valori di Milano;

Ritenuta la necessità di provvedere conseguentemente all'annullamento della nomina dei vincitori del concorso ad agente di cambio presso la Borsa valori di Milano;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

E' annullato il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1959 relativo alla nomina di ventisette agenti di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1962

SEGNI

TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 luglio 1962
Registro n. 21 Tesoro, foglio n. 368. — DI STEFANO

(4525)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PISA

Graduatoria generale del concorso ad un posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Pisa

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli atti relativi al concorso bandito con decreto proprio n. 3273/1/15/61 in data 30 dicembre 1961, per il posto di ostetrica condotta vacante al 30 novembre 1961 nel Consorzio ostetrico di Guardistallo e Casale Marittimo;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice nominata con proprio decreto pari numero in data 16 maggio 1962;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica del 10 giugno 1955, n. 854, nonchè il regolamento sui concorsi per i sanitari addetti al servizio dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle concorrenti risultate idonee nel concorso di cui in premessa:

1. Garfagnini Vera	punti 50,631 su 100
2. Marchioni Adriana	» 40,465 »
3. Baisi Nella	» 37,789 »

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, pubblicato per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio, quello della prefettura di Pisa ed a quello del comune di Guardistallo quale Capo consorzio.

Pisa, addì 9 luglio 1962

Il medico provinciale: D'AMATO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate al concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1961, dichiarate idonee dalla Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie;

Visti gli articoli 55 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Garfagnini Vera è dichiarata vincitrice del concorso per la condotta ostetrica del posto vacante nel Consorzio ostetrico fra i comuni di Guardistallo e Casale Marittimo.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio, a quello della prefettura di Pisa ed a quello del comune di Guardistallo quale Capo consorzio.

Pisa, addì 9 luglio 1962

Il medico provinciale: D'AMATO

(4318)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI AREZZO

Graduatoria generale del concorso ad un posto di ufficiale sanitario vacante nella provincia di Arezzo

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2512 in data 12 aprile 1961, con il quale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento del posto di ufficiale sanitario del comune di Sansepolcro;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso e la graduatoria di merito da essa formata secondo l'ordine delle votazioni;

Visto l'art. 34 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e della Provincia;

Visto il decreto ministeriale 15 aprile 1935, con il quale sono stati fissati i programmi particolareggiati delle prove di esame nei concorsi a posti di ufficiale sanitario;

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678;

Vista la legge 30 dicembre 1958, n. 1174;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 201;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario del comune di Sansepolcro:

1. Migni Luigi	punti	131,50
2. Marrani Sergio	»	130,25
3. Tricomi Luciano	»	129,36
4. Tommasoli Fausto .	»	121,50

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di San Sepolcro.

Arezzo, addì 18 giugno 1962

Il medico provinciale: MARCECA

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1629 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati idonei al concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Sansepolcro, bandito con decreto del medico provinciale n. 2512 in data 12 aprile 1961;

Considerato di dover procedere alla nomina del vincitore del posto messo a concorso;

Visto l'art. 34 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 201;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Migni Luigi, primo classificato nel concorso di cui in narrativa, è nominato ufficiale sanitario del comune di Sansepolcro in via di esperimento — per un triennio — decorso il quale sarà provveduto alla nomina definitiva o alla dimissione.

Il predetto sanitario dovrà assumere servizio entro il termine di giorni trenta dalla data di notifica del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Sansepolcro.

Arezzo, addì 18 giugno 1962

Il medico provinciale: MARCECA

(4320)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI TORINO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Torino.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto 9009 in data 30 dicembre 1960, con il quale venne indetto un pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Torino al 30 novembre 1960;

Visto l'art. 12 del decreto presidenziale 10 giugno 1955, numero 854, che sostituisce l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 13 del precisato decreto presidenziale n. 854, che modifica l'art. 50 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, per quanto riguarda la scelta del componente la Commissione giudicatrice di cui alla lettera c);

Viste le designazioni del prefetto e le terne proposte dal competente organo di categoria e dai Comuni interessati;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Torino al 30 novembre 1960, è costituita come segue:

Presidente:
Verde dott. Giuseppe, vice prefetto ispettore.

Componenti:
Neri prof. Walter, medico provinciale;
Siliquini prof. Pier Nicola, docente in ostetricia;
Cuizza prof. Tito, docente in ostetricia;
Torrione Anna in Bellagarda, ostetrica condotta.

Segretario:
Musio dott. Giorgio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dala data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e, per otto giorni consecuti, nell'albo pretorio della Prefettura.

Torino, addì 11 luglio 1962

Il medico provinciale: COTTA RAMUSINO

(4478)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.